

Centro Lodigiano

TAVAZZANO ■ PER LA GIORNATA DELLO SPETTACOLO, MA FORSE POTRÀ PARLARE DELLA SUA VITA SOTTO SCORTA

L'attore Cavalli sale al Quirinale

Lunedì sarà ricevuto dal capo dello Stato Napolitano

TAVAZZANO Udienza dal capo dello Stato per Giulio Cavalli. L'attore lodigiano, anima del teatro Nebiolo di Tavazzano, salirà al Quirinale alle 11 di lunedì, ufficialmente per partecipare alla Giornata dello spettacolo, evento creato per celebrare i vincitori di due importanti premi legati al palcoscenico: il Premio Eti, Gli Olimpionici del teatro 2009 promosso dall'Ente teatrale italiano e dal Teatro stabile del Veneto e il premio De Sica.

A festeggiare gli artisti premiati, ci sarà una delegazione in rappresentanza del mondo del teatro, a cui prenderà parte anche l'autore e attore lodigiano. Ma non è escluso che il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, voglia affrontare direttamente la vicenda personale che coinvolge Giulio Cavalli, primo attore italiano a vivere sotto scorta in seguito alle ripetute minacce delle cosche per l'attività di denuncia portata avanti con i suoi spettacoli. Il primo a destare l'attenzione della criminalità organizzata era stato "Do ut des, riti e conviti mafiosi", prodotto dal comune di Lodi e dal comune di



Cavalli



Napolitano

Gela, dissacrante pièce sulla vita dell'aspirante picciotto Totò Nesuno. L'intreccio mafia-politica è invece al centro del suo secondo testo, scritto a quattro mani con il giornalista Gianni Barbacetto, in cui l'attore traccia una mappa della criminalità organizzata del profondo Nord, ma lui è stesso a raccontare che i temi scomodi faticano a trovare spazi. «Ovviamente sono molto felice di questa convocazione, l'attenzione della più alta carica dello Stato è un privilegio e potrebbe segnare un'inversione di tendenza rispetto all'anormalità degli ultimi mesi in cui dai palchi più importanti del teatro sono fini-

to in periferia - spiega Cavalli - il comune di Milano, che mi ha conferito la benemerenda civica davanti a 800 persone per il mio lavoro sulla strage di Linate sul palco del Piccolo, è sparito davanti ai nomi e cognomi di "A cento passi dal Duomo". Ci sono molti meno teatri a disposizione se dal racconto si passa alla denuncia, a volte anche per nostra scelta». E se quest'attenzione da parte della più importante istituzione dello Stato rifletta anche un sostegno nell'ambiente lodigiano, Cavalli ha le idee chiare. «Se per istituzioni locali intendiamo prefettura, forze dell'ordine e, in fugaci incontri, anche la provincia di Lodi confermo l'attenzione e il sostegno - spiega l'autore - per tutti gli altri non vale lo stesso discorso. Spesso vince il giochetto infame di ritenere che Cavalli abbia avuto benefici economici dalla sua condizione di vita sotto scorta. Non è così. Il mio lavoro è recitare su un palco, ora passo la maggior parte del mio tempo nelle scuole e ai convegni quale portatore di una testimonianza».

Rossella Mungiglio

San Martino, vie per un Papa, un sindaco e un maresciallo



Un momento della cerimonia ufficiale che si è tenuta a San Martino in Strada

In breve

AL POSTO DI QUELLO TAGLIATO

Un nuovo ippocastano sverterà a Borghetto

Sarà piantumato un nuovo ippocastano in località Panisacco a Borghetto, dove fino all'estate scorsa si poteva vedere l'albero secolare che caratterizzava la zona. Il grande ippocastano ultracentenario si era ammalato ed era diventato completamente secco. Mantenuto in piedi comunque, in estate si è però provveduto al taglio quando ci si è resi conto che avrebbe potuto diventare pericoloso. Proprio all'angolo dello spiazzo in uscita dal paese su via Cavour, proprio a ridosso della strada, l'ippocastano dall'alto dei suoi 20 metri e oltre rappresentava per tutti un punto di riferimento storico e affettivo. Proprio per questi motivi l'amministrazione ha deciso di ripiantumare nella stessa posizione un nuovo esemplare di ippocastano. «Volevamo posare il nuovo ippocastano già in estate, ma i tecnici ci hanno consigliato di farlo in autunno, il momento migliore per trapiantare gli arbusti - spiega l'assessore all'ambiente Paolo Sfondrini -. Anche perché la pianta che metteremo ha già una sua importanza e necessità di attenzione». Il nuovo ippocastano infatti ha già un'altezza ragguardevole, cinque metri circa. Sarà piantumato probabilmente in occasione della festa dell'albero, prevista per il prossimo 21 novembre. Per la stessa occasione si stanno preparando altre piantumazioni, come è ormai tradizione per Borghetto da qualche anno a questa parte. La zona che beneficerà delle nuove piante sarà proprio il prosieguo di via Cavour verso i Casoni.